



Città di Corridonia

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**

**(P.I.A.O.)**

*(Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113)*

**Approvato con deliberazione di Giunta Comunale**

**n. .... del 30.12.2022**



Città di Corridonia

## INDICE

<b>Premessa.....</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Struttura e contenuti .....</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione.....</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>2. Valore pubblico – performance e anticorruzione.....</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>3. Organizzazione e capitale umano.....</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>4. Monitoraggio.....</b>	<b>Pag. 13</b>



Città di Corridonia

## PREMESSA

### **Cos'è il Piano Integrato di Attività e Organizzazione**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O.- è stato introdotto dall'articolo 6 del D. L. n. 80/2021 recante *“misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, il cosiddetto “Decreto Reclutamento” convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113. La norma stabilisce che le Amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a:

- gestione delle risorse umane;
- organizzazione dei dipendenti nei vari uffici;
- formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il P.I.A.O., ha come obiettivo quello di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*.

Il P.I.A.O. ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

In esso vengono definiti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
  - o al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
  - o allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
  - o all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;



## Città di Corridonia

- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza.

Per le Pubbliche Amministrazioni il P.I.A.O. è, pertanto, uno strumento di programmazione integrata in cui confluiscono i seguenti documenti di programmazione che ad oggi sono stati oggetto di separata approvazione:

1. Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle Azioni Concrete (PAC);
2. Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
3. Piano della Performance (PdP);
4. Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
5. Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
6. Piano di Azioni Positive (PAP).

Per il triennio 2022-2024 il documento, pertanto, acquisisce un mero carattere ricognitivo con la finalità di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente.



Città di Corridonia

## **STRUTTURA E CONTENUTI**

Il P.I.A.O. è strutturato in quattro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'Amministrazione.
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici.
3. Organizzazione e capitale umano, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

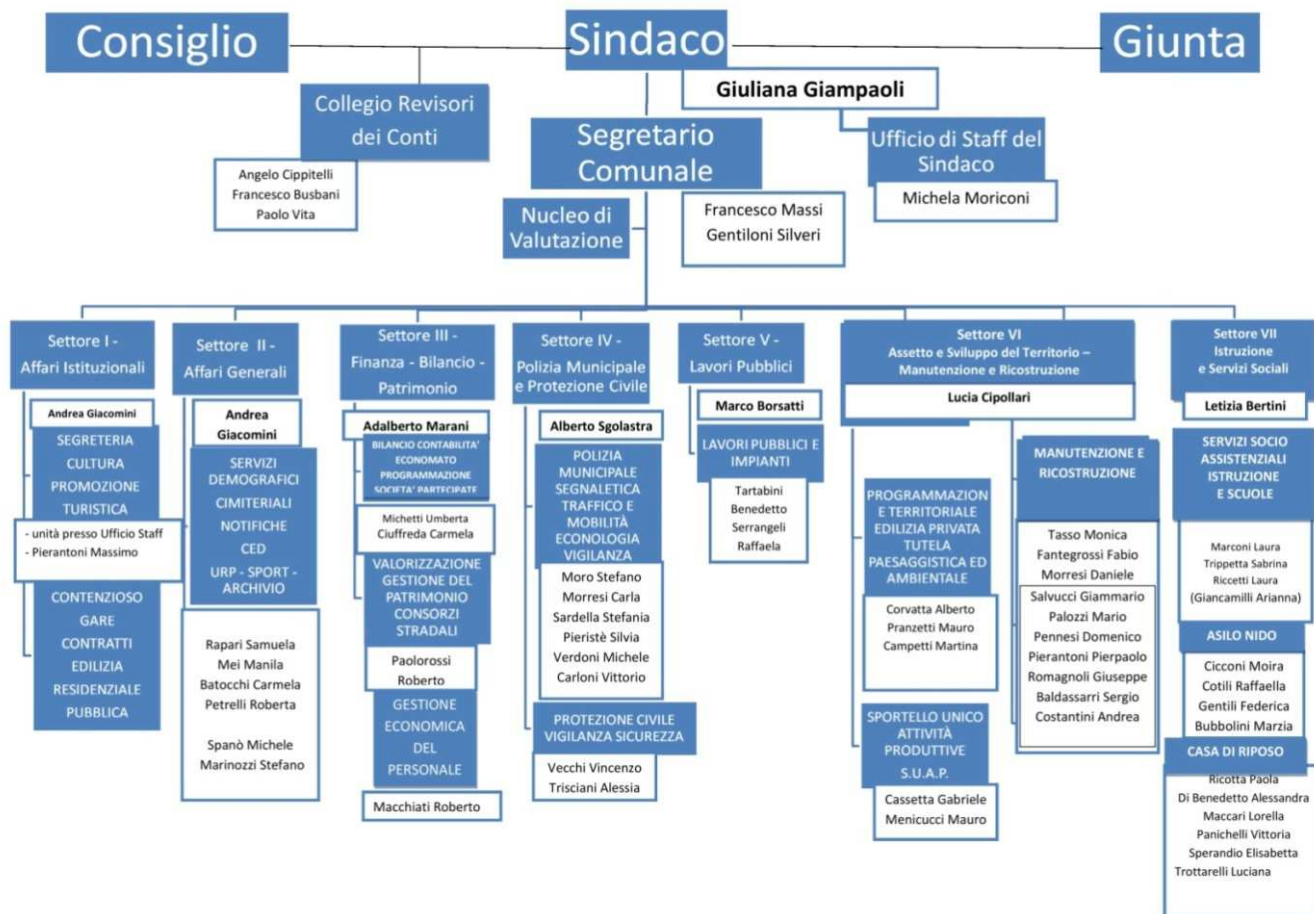




# Città di Corridonia

## Organigramma del Comune di Corridonia

ORGANIGRAMMA al 22.11.2022





Città di Corridonia

## **2. VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **a) Valore pubblico**

Contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione negli Enti Locali (D.U.P.) rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la sezione strategica (ses) e la sezione operativa (seo).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

### **Sezione Strategica**

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento





## Città di Corridonia

degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

### Sezione Operativa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili previsionali dell'ente

Con deliberazioni di Consiglio comunale nn. 32, 39 e 59 rispettivamente del 10.09.2022, 28.09.2022 e 30.11.2022 il Comune di Corridonia ha approvato le note di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli anni 2022-2023-2024.

#### b) Performance

Contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del D. Lgs. n. 150 del 2009.

L'art. 169 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 stabilisce che, per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti, la Giunta definisce il Piano Esecutivo di Gestione, sulla base del Bilancio di Previsione deliberato, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei servizi.

Il Comune di Corridonia ha approvato:

- Il Piano per le Azioni Positive (P.A.P.) con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 22.01.2022 per gli anni 2022-2023-2024;
- Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), il Piano degli Obiettivi (P.D.O.) ed il Piano della Performance (P.D.P.) per il triennio 2022-2023-2024 con deliberazione di Giunta comunale n. 191 del 30.11.2022;



Città di Corridonia

### c) rischi corruttivi e trasparenza

Costituiscono elementi essenziali della presente sottosezione:

- Valutazione di impatto del contesto esterno
- Valutazione di impatto del contesto interno
- Mappatura dei processi
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio
- Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure
- Programmazione dell' attuazione della trasparenza e
- relativo monitoraggio

L'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, il quale dispone che *“L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”*;

L'attuazione ed il monitoraggio di misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione. La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Il PNA è quindi “atto di indirizzo” per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica le misure per prevenire e contenere il suddetto rischio.

L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge 190/2012, inoltre il comma 44 dell'art. 1 di detta legge precisa che la violazione dei doveri contenuti nel Codice di



## Città di Corridonia

comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici, principi metodologici e principi finalistici (PNA 2019).

### Principi strategici:

- 1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, che deve:
  - assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo;
  - contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).
- 2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio, che non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa, con la piena e attiva collaborazione del personale e degli organi di valutazione e di controllo.
- 3) Collaborazione tra amministrazioni, che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio, la quale può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse.

### Principi metodologici:

- 1) Prevalenza della sostanza sulla forma. Il processo deve essere progettato e realizzato in modo calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.
- 2) Gradualità. Le diverse fasi di gestione del rischio possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.
- 3) Selettività. Per migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, è opportuno individuare delle priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.
- 4) Integrazione. La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali. Occorre quindi garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. In particolare le misure programmate nel PTPCT devono corrispondere



## Città di Corridonia

a specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance si deve tener conto:

dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5) Miglioramento e apprendimento continuo. La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

### Principi finalistici:

1) Effettività. La gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione.

2) Orizzonte del valore pubblico. La gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Il Comune di Corridonia, con delibera di Giunta comunale n. 57 del 29.04.2022, ha approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2022-2023-2024.

## 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### a) **Struttura organizzativa**

Si rimanda all'organigramma dell'ente (pag. 7) e visionabile sul sito istituzionale del Comune - Amministrazione Trasparente - Organizzazione - Articolazione degli uffici.

### b) **Organizzazione del Lavoro Agile**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 23.04.2021 è stato approvato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile

### c) **Piano triennale dei fabbisogni del personale**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, come ora previsto dall'art. 6 TUPI, è uno strumento finalizzato «a rilevare le esigenze dell'amministrazione». Esso presuppone una mappatura delle funzioni dell'ente e richiede di essere redatto in coerenza con il piano delle performance, così come



## Città di Corridonia

attualmente previsto dal diritto positivo. La pianificazione non deve però costituire un ostacolo al buon andamento dell'amministrazione, il quale richiede un annuale aggiornamento, che recepisca le

esigenze sopravvenute, e il rispetto dei principi che il giudice contabile, cui spetta il sindacato su tale tipologia di atti, contribuisce ad enucleare, perché la loro redazione e attuazione non risultino arbitrarie e non ledano gli interessi della collettività.

Obiettivo fondamentale per Le pubbliche amministrazioni: «ottimizzare» le risorse e «perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini».

Il Comune di Corridonia, con deliberazione di Giunta comunale n. 107 del 28.07.2021 ha approvato il piano triennale per il fabbisogno di personale per il triennio 2022-2023-2024 modificato con deliberazioni di Giunta comunale nn. 133 e 190 rispettivamente del 30/08/2022 e 24/11/2022.

### **4.MONITORAGGIO**

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sarà effettuato come segue.

1) Per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, secondo le modalità stabilite:

a) dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) dal Regolamento dei Controlli Interni approvato con deliberazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 07/03/2013.

2) Per quanto attiene alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” secondo le modalità definite dall'ANAC e dal PTPCT 2022-2024.

3) Per quanto attiene la Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance, viene effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267